# Gli altri avvenimenti sportivi

biare una gomma, che Geisrung è stato costretto a ritirarsi per cattivo funzionamento del raffreddamento ad acqua e allora i ritiri di Biraghi e dell'inglese Freddy.

### Portner e Vaga vittoriosi

Portner sta ora compiendo gli ultimi giri. Il campione inglese ha ancora aumentato leggermente la sua velocità. Egli ha compiuto una gara superba. La musica intona l'inno inglese salutando la vittoria del biondo figlio d'Albione, al quale il pubblico è largo di applausi. Portner durante la seconda metà della corsa ha aumentato ancora la sua notevole media oraria. Egli ha compiuto infatti i 200 Km. del percorso in 1 ora 56'27" 1/5, alla media di Km. 112,225, battendo il record dello scorso anno stabilito da Van Geert di circa 12 minuti.

Dopo circa 4 minuti dall'arrivo di Portner taglia il traguardo applauditissimo l'ex campione italiano Ruggeri. Maffeis è terzo; Bianchi 4.o. Vaga è vincitore della categoria 175 cmc. Cavedagni che ha compiuto un'ottima gara è secondo. Ambedue i piloti sono lungamente applauditi. Vaga ha compiuto i 200 Km. alla media di Km. 99,207.

Per la corsa delle maggiori categorie, la 350 e la 500 che ha luogo al pomeriggio, il pubblico aumenta considerevolmente. Verso le 14 l'Autodromo ha l'aspetto delle grandi occasioni. Nel parterre si discute animatamente sui «forfeit» già annunciati di «Frera» e di «Italina».

La prima curando intensamente la preparazione per il raid Nord-Sud non ha avuto il tempo necessario a modificare le sue macchine per questo «Gran Premio». Dopo le prove di Manetti degli scorsi giorni, prove che pur rivelando le ottime doti di resistenza delle macchine italiane, ne dimostravano la non sufficiente velocità, hanno consigliato i dirigenti della casa di Tradate a ritirare l'intera équipe nella categoria 350. Il forfeit nella categoria 500 era già stato annunziato precedentemente. La «Indian», come vi scrissi ieri, dopo le ultime prove di Anderson e di Winkler si era riservata di presentare stamane le macchine alla punzonatura, presentazione che poi non è avvenuta. Ha fatto invece punzonare le sue macchine stamani la casa inglese «Sunbeam».

### La corsa delle 350 e delle 500

Il nervosismo nel pubblico aumenta. Si discute, si punta al totalizzatore. Favoritissima è la casa «Guzzi». Finalmente alle 14,30 i concorrenti si allineano sulla pista divisi a gruppi per nazioni. La presentazione è bellissima. Poi lentamente, passando davanti alle tribune, i corridori si portano al luogo di partenza. Applauditi freneticamente gli uomini della «Guzzi» che sono elegantissimi nel maglione rosso. Un abbassamento di bandiera e la muta rombante si slancia. Ghersi è impazzente; non aspetta che la macchina staffetta si tolga dalla pista che rapido saetta in testa davanti a tutti. Nel pubblico è un mormorio, è un augurio per la vittoria d'Italia. Lo spettacolo della partenza è avvincente e grandioso. E' appena finito l'eco del rombo assordante dei motori lanciati; una maglia verde appare alla grande curva. E' Dixon: ha già compiuto i 4 Km. della pista interna. Davanti alle tribune: Moretti lo passa.

E' l'inizio, ma un delirio di applausi si scatena. Il pubblico non vuole nessuno davanti alle maglie rosse. Ma alla fine del primo giro è ancora una maglia verde in testa. E' Hong coll'A. I. S. Moretti lo segue come un'ombra. Lo spettacolo è grandioso: il gruppo è ancora compatto.

### Mundey cade

Ma al 3.o giro una maglia rossa balza in testa staccando di prepotenza. E' Visioli che dopo un temporeggiamento iniziale da battaglia. Dixon lo segue a un centinaio di metri tallonato a pochi centimetri da Prini e Casali. Nella categoria 350 Nuvolari (di cosa non è capace l'audace mantovano?) è balzato in testa dall'inizio e fila velocemente. Lo seguono Handley e Simpson. Al 20.o giro Visioli rallenta alquanto l'andatura; lo seguono vicinissimi Casali, Prini, Moretti e Hong. Le quattro maglie rosse in testa strappano gli applausi.

Tra le 350 intanto Nuvolari è sempre in testa ma Handley lo segue vicinissimo. Leggermente staccati seguono Simpson e Looymann. Giunge intanto notizia di un incidente toccato al corridore inglese Mundey, alla curva di Lesmo. Il Mundey è stato subito soccorso ma nulla sappiamo della gravità dell'accidente. Ruggeri si ritira al boxe per guasto alla puntiera. Sbaj è stato vittima nei primi giri di uno scoppio di gomma ed è stato costretto ad abbandonare. Vengono pure annunciati in seguito i ritiri di Vertun in seguito a caduta e di Dall'Oglio della Gilera. Ghersi si ferma due volte al boxe per cattivo funzionamento del carburatore, imitato da Dixon, che lamenta noie alle candele. Non manca la nota amena: è data dai corridori della Vicentini, la motocicletta che va a nafta, che procedono con una lentezza esasperante, lasciando dietro una lunga striscia di fumo.

### Gli italiani al comando

Al 10.o giro passa in testa nella categoria 500 Casali che ha impiegato 44' e 19". Lo seguono vicinissimi Houg e Moretti. Tra le 350 è sempre Nuvolari in testa. Egli compie i primi 10 giri in 45' e 42", seguito vicinissimo da Simpson. Il cielo si copre improvvisamente di grossi nuvoloni neri mentre sotto un vento gelido che ostacola i corridori, Houg al 12.o giro si ferma al boxe cambiando la candela in pochi secondi. Ma al giro successivo anche le «Guzzi» di Casali e di Prini sono obbligate a fermarsi per il rifornimento prestabilito. In questo giro, dopo numerosi attacchi Simpson riesce a sorpassare Nuvolari ed a portarsi in testa alle 350. Handley segue in terza posizione. Le «Guzzi» sono ora obbligate a numerosi arresti. Moretti che era ora al comando si ferma lungamente al boxe. Visioli lo imita poco dopo. Simpson è obbligato a fare rifornimento e Nuvolari passa nuovamente in testa, ma anche questi è obbligato ad un nuovo arresto. Handley che seguiva, come detto, in terza posizione passa così in testa alla categoria. Al 17.o giro Houg è a 27" da Casale, e Moretti a 45". Prini e Visioli che hanno dovuto sostare lungamente al boxe vengono superati da Arcangeli che incomincia a farsi luce. Al 18.o giro Casale è sempre in testa seguito da Houg, Foretti, Arcangeli e Ghersi che ha un ritorno bellissimo. Simpson è sempre in testa tra le 350 precedendo Nuvolari di 45". Visioli è nuovamente obbligato a sostare al boxe fermandovisi per 4 minuti.

### La caduta di Houg e Moretti

A metà corsa cioè al 20.o giro Casali è obbligato a fermarsi al boxe. Houg ne approfitta per balzare al comando. Moretti segue in seconda posizione. Al 22.o giro passa per primo Pietro Ghersi seguito da Casale. Si attende l'arrivo di Hong e Moretti ma inutilmente. La folla è ansiosa di sapere. Si teme una catastrofe. I due corridori che marciavano vicini si saranno urtati? E' questa la domanda che ansiosamente ci rivolgiamo. Finalmente l'altoparlante si fa vivo, per spiegare il ritardo. Tanto Moretti che Hong caduti alla curva di Lesmo, ma mentre il primo può ripartire quasi subito, Hong deve essere portato al posto di medicazione per ferite fortunatamente non gravi. Anche Simpson era caduto poco prima alla stessa curva guastando leggermente la macchina. Poteva però riparare e ripartire. Al 25.o giro Arcangeli è sempre in testa tra le 500 impiegando 1 ora 58' e 55". Lo segue Ashby che era riuscito a passare in seconda posizione dopo l'arresto di Moretti e di Casale. Terzo è Ghersi in 2 ore 3' 36" 2/5. Tra le 350 Handley, staccatosi di poco Nuvolari riesce a prendere la testa che mantiene sino al 29.o giro. La corsa delle 350 volge al termine essendo l'arrivo stabilito al 30.o giro. Handley al 29.o giro non transita più e Nuvolari scorsa al comando.

L'inglese giunge poco dopo a piedi spingendo la macchina.

### Il trionfale arrivo di Nuvolari

Lo sfortunato campione inglese è costretto a ritirarsi al penultimo giro, mentre Nuvolari compie trionfalmente l'ultimo giro e taglia il traguardo vincitore. Echeggiano le note della Marcia Reale, mentre il pubblico si abbandona ad entusiastici applausi. Handley è confortato dai commissari ed applaudito dal pubblico. La musica suona l'inno inglese in omaggio al valoroso ma sfortunato campione. Col ritiro di Handley (Simpson e Logmann si erano ritirati in precedenza) Maffeis e Self vengono ad occupare rispettivamente il 2.o ed il 3.o posto nella classifica delle 350. Vittoria più completa di così l'Italia non poteva sperare.

La minaccia del temporale è scomparsa, ma ora scende una lenta pioggia autunnale che rende la pista sdrucciolevole. La temperatura è bassissima. L'attenzione del pubblico è tutta rivolta alla lotta nella categoria 500 c. c. Al 30.o giro i corridori sono nella seguente posizione: 1.o Arcangeli (Norton) in ore 2'38'34"; 2.o Kartner in ore 2.35'39"; 3.o Revelli. I numerosi arresti delle «Guzzi» permettono a Kartner ed a Revelli, che avevano finora fatto una gara regolare e di attesa, di farsi luce.

### Casali nuovamente al comando

Ma ben presto anche Arcangeli rallenta l'andatura. Il suo motore ha dei rutèe. Le macchine italiane, invece, riprendono a girare velocemente, in special modo quella di Casali. Questo riesce al 33.o giro a riprendere la testa. Lo segue Revelli ad un minuto. La corsa di questo giovane campione ha dello straordinario, del fantastico. Terzo è Saetti che si è ripreso. Arcangeli abbandona. Al 35.o giro Casali è ancora in testa in 3 ore 3'36". Segue Revelli in 3 ore 1'27", 3.o Saetti in 3.1'53".

Il pubblico in tumulto è lasciato completamente privo di segnalazioni e protesta fischiando. Al 36.o giro Casali giunge spingendo la macchina a mano. E' rimasto privo di benzina a 500 metri dal boxe! Il gentleman Gino Revelli passa al comando della corsa! Egli al 38.o giro ha impiegato 3 ore e 22'. Lo segue Ghersi in 3.29'27". La drammatica corsa volge al fine. Revelli fila velocemente compiendo l'ultimo giro.

### La vittoria di Revelli

Il gentleman torinese ha vinto con una macchina di sua costruzione la più importante battaglia motociclistica mondiale! Suona la Marcia Reale, mentre il pubblico si abbandona ad entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del giovane campione.

G. P.

## La corsa attraverso i passaggi

**5 Giri - (50 Km.)**

*Categoria 175 cmc.* — 1. Cantarini (Harlette), 32'36" 1/5. Media: Km. 91,547; 2. Faraglia (Harlette), 34'08" 4/5; 3. Vaga (Maffeis), 34' e 09"; 4. Cavedagni (G. D.), 34'09" 1/5; 5. Moretti (Orione), 34'39" 1/5.

*Categoria 250 cmc.* — 1. Porter (New Gerrad), 26'42" 2/5. Media: Km. 112,359 — 2. Van Geert (Rush), 27'06" 2/5; 3. Ruggeri (Garanzini), 27'47"; 4. Bianchi (Ariel), 27'51" 3/5; 5. Gartner (New Gerrad), 29'56" 1/5.

*Categoria 350 cmc.* — 1. Nuvolari (Bianchi), 22'46" 2/5; 2. Handley (Rex Acme), 22'55"; 3. Longman (A.I.S.), 22'56"; 4. Simpson (A.I.S.), 23'14" 3/5; 5. Varzi A. (Sunbeam), 23' e 20" 2/5.

*Categoria 500 cmc.* — 1. Houg (A.I.S.), 22' e 17" 2/5; 2. Moretti (Guzzi), 22'19" 3/5; 3. Casale (Guzzi), 22'39" 4/5; 4. Prini (Guzzi), 22' e 19" 4/5; 5. Arcangeli (Norton), 22,35" 4/5.

**10 Giri - (100 Km.)**

*Categoria 175 cmc.* — 1. Cavedagni (G. D.), 1.07'27" 2/5. Media: Km. 88,945; 2. Maffeis (Vaga), 1.07'27" 3/5; 3. Faraglia (Harlette), 1.07'32"; 4. Moretti (Orione), 1.06'32" 2/5; 5. Baschieri (D. G.), 1.09'27" 2/5.

*Categoria 250 cmc.* — 1. Portner (New Gerrad), 53'06" 1/5. Media: Km. 112,987; 2. Van Geert (Rush), 53'07" 1/5; 3. Bianchi (Ariel), 56'18" 2/5; 4. Ruggeri (Garanzini), 57'22" 3/5; 5. Bottoni (Garanzini), 1.06'27" 1/5.

*Categoria 350 cmc.* — 1. Nuvolari (Bianchi), 45'22" 4/5. Media: Km. 131,232; 2. Simpson (A.I.S.), 45'43" 2/5; 3. Longman (A.I.S.), 46' e 51" 2/5; 4. Vertua (Bianchi), 47'09".

*Categoria 500 cmc.* — 1. Casale (Guzzi), 44'39" 4/5. Media: Km. 133,338; 2. Houg (A.I.S.), 44'21" 1/5; 3. Visioli (Guzzi), 44'31" 2/5; 4. Moretti (Guzzi), 44'21" 2/5; 5. Prini (Guzzi), 44'23" 2/5.

**15 Giri - (150 Km.)**

*Cat. 175.* — 1. Vaga (Maffeis), 1. 41' 02" 3/5 (media 89,070); 2. Cavedagni (G. D.), 1. 41' 03"; 3. Faraglia (Harlette), 1. 41' 59"; 4. Baschieri (G. D.), 1. 44' 36" 4/5; 5. Moretti (Orione), 1. 44' 43".

*Cat. 250.* — 1. Portner (New Gerrad), in 1. 20' 19" 3/5 (media 112,042); 2. Ruggeri (Garanzini), 1. 24' 50" 4/5; 3. Bianchi (Ariel), 1. 26' 10" 2/5; 4. Maffeis (Maffeis), 1. 29' 47" 2/5; 5. Willemin (Condor), 1. 31' 03" 2/5.

*Cat. 350.* — 1. Nuvolari (Bianchi), 1. 08' 35"; 2. Handley (Rex Acme), 1. 10' 42"; 3. Simpson (A. J. S.), 1. 11' 31" 3/5; 4. Varzi (Sunbeam), 1. 12' 30" 3/5; 5. Self (Bianchi), 1. 14' 42".

*Cat. 500.* — 1. Casale (Guzzi), in 1. 07' 40" 1/5; 2. Houg (A. J. S.), 1. 07' 49" 3/5; 3. Moretti (Guzzi), 1. 08' 13"; 4. Arcangeli (Norton), 1. 08' 21" 3/5; 5. Visioli (Guzzi), 1. 08' 57" 4/5.

**20 Giri - (200 Km.)**

Ultimano la corsa i concorrenti delle categorie 175 e 250 c. c. (vedere classifiche).

*Cat. 350.* — 1. Handley (Rex Acme), in 1. 33' 33" 4/5 (media 125,255); 2. Nuvolari (Bianchi), 1. 34' 14" 4/5; 3. Longman (A. J. S.), 1. 36' 28" 3/5; 4. Varzi (Sunbeam), 1. 37' 59" 3/5; 5. Maffeis (Bianchi), 1. 41' 29" 1/5; 6. Self (Bianchi), 1. 41' 31" 1/5; 7. Simpson (A. J. S.), 1. 43' 42" 4/5.

*Cat. 500.* — 1. Houg (A. J. S.), in 1. 30' 32" (media 132,547); 2. Moretti (Guzzi), 1. 30' 48" e 3/5; 3. Ghersi (Guzzi), 1. 31' 16" 1/5; 4. Arcangeli (Norton), 1. 31' 17" 2/5; 5. Casale (Guzzi), 1. 32' 26" 1/5; 6. Prini (Guzzi), 1. 33' 33" 3/5; 7. Raggi (A. J. S.), 1. 37' 09" 1/5.

**25 Giri - (250 Km.)**

*Cat. 350.* — 1. Handley (Rex Acme), in ore 1.59'3" 4/5 (media 125,456); 2. Nuvolari (Bianchi), in 1.59'35" 2/5; 3. Maffeis (Bianchi), in 2.08'35" 3/5; 4. Self (Bianchi), in 2.09'13" 1/5; 5. Varzi (Sunbeam), in 2.11'40"; 6. Henne (Astra), in 2.21'16"; 7. Gnesa (A. J. S.), in 2.21'12"; 8. Pulle (Calthorpe), in 2.33'24".

*Cat. 500.* — 1. Arcangeli (Norton), in ore 1.58'35" (media 126,158); 2. Ashby (P. M.), in 2.02'28" 1/5; 3. Ghersi (Guzzi), in 2.03'36" e 3/5; 4. Saetti (Norton), in 2.05'32" 1/5; 5. Kartner (Sunbeam), in 2.05'55" 2/5; 6. Casale (Guzzi), in 2.09'02"; 7. Revelli (G. R.), in 2.10'03" 1/5; 8. Moretti (Guzzi), in 2.27'18" e 1/5.

**30 Giri - (300 Km.)**

Finiscono la corsa i concorrenti della 350.

*Cat. 500.* — 1. Arcangeli (Norton), in ore 2.30'36" 4/5 (media 117,177); 2. Kartner (Sunbeam), in 2.35'39"; 3. Revelli (G. R.), in 2.37'[illegible] 2/5; 4. Casale (Guzzi), in 2.38'40" 2/5; 5. Saetti Norton), in 2.41'57" 2/5; 6. Ghersi (Guzzi), in 2.44'12".

**35 Giri - (350 Km.)**

1. Casale (Guzzi), in 2.3'35" (media 114,358); 2. Revelli (G. R.), in 2.06'17"; 3. Arcangeli (Norton), in 2.7'14"; 4. Ghersi (Guzzi), in 2.09'58" 4/5; 5. Kartner (Sunbeam) in ore 2.15'39" 3/5.

### La colazione in onore dei rappresentanti delle Federazioni estere.

Al ristorante delle tribune ha avuto luogo una colazione intima alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Moto Club d'Italia e delle Federazioni motociclistiche estere, tra cui i signori Nöher presidente dell'Unione Motociclistica svizzera, Virrejg, presidente della Federazione tedesca, Benedikten presidente del Dauck Moter Club e Printemps per la Francia.

Il conte Bonacossa, ricordando lo sforzo compiuto dai delegati italiani ai Congressi internazionali per assicurare all'Italia l'effettuazione del 1.o Gran Premio della Federazione Internazionale, ha rinnovato ai concorrenti e ai rappresentanti stranieri il benvenuto dei motociclisti italiani. Il sig. Neher ha rilevato la bellezza della pista di Monza e l'importanza che da essa e dal largo concorso internazionale assume la manifestazione d'oggi. Poi Ferretti infine, ringraziando gli ospiti per le cortesi espressioni da essi avute nel giudicare lo sport italiano e le sue manifestazioni, ha detto che con eguale cordialità e con uguale cavalleria gli sportivi italiani nutrono anch'essi alti sentimenti di fratellanza nei riguardi degli sportivi di tutte le nazioni.

### Le condizioni di Mundley

Il corridore inglese Mundley, della New Hudson, caduto nella gara di ieri del pomeriggio al quinto giro, alla curvetta, era stato raccolto seriamente ferito e trasportato all'Ospedale Umberto I di Monza. Quivi gli vennero riscontrate contusioni multiple al sorpo ed al capo, con pericolo di commozione cerebrale, la quale però più tardi venne da quei sanitari fortunatamente esclusa. Lo sfortunato corridore ne avrà però per 25 giorni circa, salvo complicazioni.

AUTOMOBILISMO

## La Coppa della Mengara

**Perugia, 14, mattino.**

Favorita da un ottimo tempo, e con discreto concorso di pubblico, si è svolta la terza coppa automobilistica della Mengara, indetta dall'Automobil Club di Perugia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.o assoluto, conte Vallenani Giuseppe e primo della categoria diremia su Bugatti in 16' 41"; 2.o assoluto e vincitore della categoria [illegible] Borgeschulz su Sanlsom, in 17' 11"; 3.o assoluto e vincitore della categoria [illegible] Bianchi; 4.o Herrena [illegible] Torrisi in 19' [illegible].

FOOT-BALL

## Torino batte A. Doria (3-1)

Nella seconda prova di allenamento sostenuta sul loro campo, i granata hanno più che la prima volta benevolmente impressionato i loro numerosi ammiratori.

Il ritorno di Kreuzer a centro mediano e la inclusione nella prima linea all'estrema sinistra di After sono venuti a dare all'undici conciliatino maggior poderosità, poichè ambedue, e soprattutto il primo, si sono dimostrati di classe indubbia. Se si considera ancora che tutti gli altri componenti il team di Morelli hanno assolto egregiamente il loro compito, è così spiegato il segreto della netta vittoria sulla combattiva squadra genovese. Il Torino non nasconde d'essere intenzionato quest'anno di compiere grandi cose; e agli entusiasti granata si può anche credere, perchè mai, dal periodo postbellico, lo abbiamo visto così agguerrito ed amalgamato in ogni sua linea. Il terzetto difensivo, composto da Latella, Martin II e Martin III non ha bisogno di presentazioni. Se un'incognita poteva esserci, questa era nella linea degli halves, dove faceva l'apparizione un uomo nuovo, Caramello, ma anche la recluta è stata pari ai veterani, superandoli anzi a tratti con un giuoco calmo, sicuro e preciso, di grande efficacia ed utile tanto alla difesa quanto all'offesa. A corto ancora d'allenamento Aliberti. Di Kreuzer abbiamo già detto: aggiungiamo solo che la sua resistenza ha addirittura sbalordito. Naturalmente i forwards, con compagni di tale stoffa alle spalle, hanno avuto grandemente facilitato il loro compito. Rocca, Libonatti e Balonceri hanno finito il più perfetto accordo bombardando lealmente per lunghi periodi di tempo la porta avversaria, difesa con impareggiabile bravura da Seghesio. After, l'ala sinistra, dopo un inizio incerto è venuto via via riprendendosi, sfoggiando fieri virtuosismi, facendosi più volte applaudire per tiri improvvisi, potenti e precisi. Ma se i torinesi si sono fatti ammirare, i doriani non hanno certamente deluso.

Passano gli anni, cambiano gli uomini, ma il sistema doriano rimane tale quale: dare tutto sè stesso senza perdersi in ricami o virtuosismi inutili. Ogni stagione la compagine bianco-blèu è costretta a colmare numerosi vuoti, ma i novizi, dopo una prova o due, fanno dimenticare gli assenti. Esuberanza, forza, entusiasmo, ecco le qualità che animano questi generosi figli della Superba. E ritemiamo che in questa stagione la Calenia farà parlare molto di sè. Le individualità in questa undici scompariscono, tutti giuocano senza curarsi di far risaltare il proprio giuoco.

Era quel dì ieri un incontro amichevole, fatto così come suol dirsi in famiglia; eppure non sempre gli incontri di campionato vengono disputati con così accanito impegno. Dato l'andamento dell'incontro, cioè data l'indiscutibile superiorità dei granata, la cronaca può essere limitata a poche righe.

Sotto la direzione del signor Lorni del Torino, alle 16,5 incomincia la partita. Il Torino parte di scatto e Seghesio è chiamato subito al lavoro. Rocca si fa subito notare in puntate velocissime, per passaggi meravigliosi, per tiri potenti, mentre l'astuto Libonatti, sempre a due passi dai terzini avversari, cerca affannosamente anche il più tenue spiraglio per piazzare uno dei suoi magistrali *schiaf*. Balonceri e Amadesi sulla destra lessono buono trame, ma la difesa doriana è pronta e vigile. Sventa una, dieci e altre numerose minacce con continuità e precisione ammirevoli. Pur tuttavia al 20.o minuto Cornazzani, nella fretta di liberare, segna un autogoal. Al 24.o Rocca sbaglia un penalty, al 25.o il Doria è in corner, al 35.o Balonceri, avuta la palla da Libonatti, segna con un tiro potente. Qualche lieve sprazzo di reazione del bianco-bleù e quindi il riposo.

Tra la sorpresa generale il secondo tempo s'inizia con ordinate e preoccupanti discese degli ospiti, una delle quali costringe Kreuzer a liberare commettendo un fallo: il calcio di punizione tirato da Viviani manda la palla nella rete di Latella. La minaccia doriana viene presto arginata. All'8.o minuto si ha un altro corner a favore del Torino, seguito poco dopo da altri quattro, contro uno beneficiato dagli avversari. Al 28.o Rocca vede finalmente coronati i suoi meritevoli sforzi, sorprendendo Seghesio con un tiro raso a terra. La fine si avvicina senza variante alcuna: il Torino mena la danza a suo agio, specialmente per opera del biondo Kreuzer, il migliore senza dubbio dei ventidue uomini in campo.

*Torino*: Latella; Martin III e Martin II; Chiaramello, Kreuzer e Aliberti; Amadesi, Balonceri, Libonatti, Rocca e After.

*Doria*: Seghesio; Capris e Ravasio; Cornazzani, Viviani e Montaldo; Neri, Cusano, Poggi, Fontana e Rivoli.

### Juventus batte Internazionale (2-0)

**Milano, 17, mattino.**

I milanesi erano anche ieri incompleti per l'assenza di Cevenini, Tornabuoni e Bellini. Soltanto il primo tempo è stato vivace ed interessante, con manifesta superiorità degli juventini. La ripresa è stata invece monotona e giocata con poco impegno da ambe le parti. I goals sono stati segnati uno per tempo da Hirtzer a compimento di brillanti azioni individuali. Un calcio di rigore concesso ai torinesi è stato tirato fuori volontariamente da Rosetta. Ecco le squadre:

*Internazionale*: Foschini (nel secondo tempo Zamberletti); Bianchi, Cassarelli, Agradi, Giustacchini, Motta, Conti, Schonfeld, Pietribiuni, Moretti, Rivolta.

*Juventus*: Combi, Rosetta, Allemandi, Bigatto, Meneghetti, Barale, Munerati, Viola, Pastore, Hirtzer, Torriani.

Nel secondo tempo la Juventus ha dovuto giocare prima con dieci uomini e poi con nove, per l'uscita dal campo di Munerati e di Hirtzer, contusosi. Arbitro Gama.

### Risultati vari

*Novara*: Novara-Pro Vercelli (2-2).

*Alessandria*: Alessandria batte U. S. Novese (3-2).

*Biella*: Genoa-U. S. Biellese (0-0).

*Casale*: Casale batte Juventus Italia (3-1)

*Torino*: Derthona-G. S. Fiat (0-0).

U. S. Livorno batte Parma (5-4).

U. S. Nizzese batte Enotria (1-0).

Alessandria batte Forti e Liberi (7-2).

Sampierdarenese batte Savona (4-2).

Fruttì. Sestrese batte Corniglianese (3-2).

S. C. San Giorgio batte U. S. Voluntas (2-1).

Audace di Roma batte Alba (2-2).

## Verso le dimissioni

### dalla Lega Nord dalla Società maggiore

**Milano, 14, mattino.**

In seguito alla deliberazione della Commissione dei 12 per le modifiche dello statuto, sembra che attraverso alle sue decisioni che portano il numero dei componenti della lega da 11 a 9, la lega stessa debba dare le proprie dimissioni e che una assemblea debba avere luogo il giorno 27 corrente. In essa si procederebbe a nuove elezioni. E' difficile comprendere che gli attuali componenti la Lega Nord hanno poca probabilità di riuscita nella nuova lotta perchè coloro che riuscirono a fare varare quelle modifiche allo statuto assicurano che possono disporre, dato che avranno diritto di voto le sole società di prima e seconda divisione, della maggioranza.

CANOTTAGGIO

### La regata romana dei sandolini

**Roma, 14, mattino.**

Ieri si è svolta la traversata di Roma, per sandolini, bandita dallo Sport Club Esperia. La gara si è svolta sul percorso di km. 8,800 con partenza da Ponte Milvio e arrivo a Ripa Grande.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Contini Alberto, della S. C. Esperia, in 39' 25"; 2.o Torbidoni id., in 41' 35"; 3.o Rosadi, della R. N. Roma, in 43'; 4.o Calisai Umberto (libero), in 47' 53"; 5.o Ocli Guglielmo (libero).

BOXE

### Benaugurio a Penazzoni vincono a Marsiglia

**Marsiglia, 14, mattino.**

Ieri ha avuto luogo nella grande sala del Casino [illegible] Penazzoni [illegible] ha battuto [illegible] in 12 riprese [illegible] Bonfiglio [illegible] Terzo incontro [illegible] Ferrari [illegible] Ferrari [illegible] Ferrari